



MENDEL



A Roma torna *InQuiete*, festival di scrittrici Grandi incontri e stop pregiudizi al Pigneto

Kathleen Alcott, Concita De Gregorio, Nadia Terranova, Chiara Valerio, Giulia Caminito, Nadia Fusini, Valeria Parrella: sono alcune delle protagoniste della terza edizione del festival di scrittrici *InQuiete*, che si svolgerà dall'11 al 13 ottobre all'interno degli spazi culturali del Pigneto, a Roma. *InQuiete* è un festival dedicato alla scrittura delle donne - organizzato dall'Associazione Mia e dalla Libreria delle donne Tuba - nato dall'esigenza di dedicare un tempo e uno spazio al talento e all'intelligenza delle scrittrici che hanno lasciato un segno importante nella letteratura di oggi e di ieri. L'obiettivo della rassegna è rompere i pregiudizi, con tre giornate dedicate alle donne che scrivono, alle lettrici e ai lettori, per riaffermare il valore della scrittura delle donne e difendere lo spazio conquistato negli ultimi an-



ni. Tra le altre scrittrici che intervengono ci sono anche Annalena Benini, Michela Murgia, Cristina Cassar Scalia, Elisa Casseri, Gaja Cenciarelli, Loredana Lipperini, Lidia Ravera, Elvira Serra, Miriam Toews, Miriana Trevisan. Gli appuntamenti con 'Ritratti di Signora' vedranno protagoniste Merce' Rodoreda, Edith Wharton, Virgilia D'Andrea, Susan Sontag, Nella Nobili, Clarice Lispector, Dolores Prato, Lucia Berlin e Chavela Vargas.

LA CLASSIFICA

Ha sbaragliato tutti in meno di sette giorni, conquistando il primo posto in classifica. Lei è l'influencer Giulia De Lellis - oltre quattro milioni di follower - che nel libro confessione dal titolo provocatorio *Le corna stanno bene con tutto*, racconta i retroscena della rottura con il compagno Andrea Damante, conosciuto al programma *Uomini e Donne*. Entra direttamente al quarto posto *Il coltello*, il nuovo thriller di Joe Nesbo, mentre si mantiene tra i primi cinque *L'istituto* di Stephen King. Tra l'esaltazione dei fan, che hanno atteso 35 anni per avere il sequel de *Il racconto dell'ancella*, continua a vendere *I testamenti* di Margaret Atwood. Nuove entrate della settimana: il romanzo *Il pittore di anime* di Ildelfonso Falcones, la biografia di Edward Snowden, il libro *Meraviglie* di Alberto Angela, il saggio di Domenico De Masi dedicato alla Roma del futuro e le lezioni del 2003 dello psicoterapeuta, Massimo Fagioli.

RITROVATI

Machiavelli - Epistola della peste
(Edizioni di Storia e Letteratura)

Nel maggio del 1523 Machiavelli inviò a Lorenzo Strozzi un testo in forma di lettera nel quale descriveva all'amico, allora lontano da Firenze, lo stato della città sconvolta dalla peste. Dopo la morte di Machiavelli, Strozzi se ne attribuì la paternità manomettendo l'autografo originario, motivo per cui dalla fine dell'Ottocento a oggi quel testo è stato ritenuto opera di Strozzi. Il filologo Pasquale Stoppelli, con una nuova indagine a largo raggio di tipo storico, filologico e critico ne restituisce ora la paternità a Machiavelli, mettendo in luce lo straordinario interesse letterario su un tema - la peste - che fin dall'antichità è stato assunto dagli scrittori come emblema tragico. Machiavelli, parodiando talora Boccaccio, dà invece una rappresentazione comico-grottesca della Firenze appestata, con un'originalità di risultato che fa di questa lettera-racconto un piccolo capolavoro nel suo genere.

A TU PER TU

CHIARA VALERIO

Quali libri ci sono sul tuo comodino?

«Ci sono ancora tutti i Simenon che non ho sistemato e che sono state le mie letture estive. Sono Simenon senza ispettore Maigret, come *La casa sul canale* o *La finestra dei Rouet*, o le *Persiane verdi*. Romanzi più o meno quietamente inquietanti, come quietamente inquietanti siamo più o meno tutti».

Qual è l'ultimo grande libro che hai letto?

Non so se ci sono libri perennemente grandi. Diciamo che l'ultimo classico che ho riletto è il saggio sul probabilismo di Bruno De Finetti che, nonostante sia un testo scientifico scritto nel 1931, pone domande e propone punti di vista molto contemporanei. E ho riletto *Sonecka* di Marina Cvetaeva nella nuova traduzione di Serena Vitale che, se la confronto con la precedente, si rivela come una prima traduzione; nel senso che è un altro libro.

Quale genere preferisci leggere?

Non ho un genere d'elezione. Sono onnivora. Mi piacciono anche libri non scritti particolarmente bene. Forse, se ci penso, l'unico genere che non frequento con coerenza è il rosa. Non leggo romanzi rosa, anche se mi piace molto *Liala* per quanto linguisticamente sia un po' invecchiata. I gialli mi piac-



ciono e ne leggo molto, e i noir pure. E i saggi sulla lingua italiana, e i romanzi italiani contemporanei, e i classici cinesi. Leggo i libri, insomma.

Qual è il prossimo libro che leggerai?

Di certo sarà un manoscritto che arriva in casa editrice per essere valutato. Riguardo i libri già pubblicati, vorrei leggere però *Ascoltatori* di Susanna Tartaro, pubblicato da Add.

di Alessandro Melia